



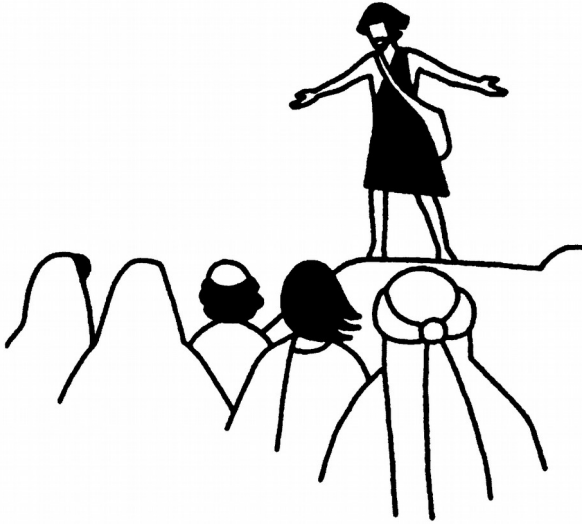
PARROCCHIA di SAN ZENONE  
piazza Duomo, 20 33081 Aviano tel.0434/651008



e  
di SANTA MARIA MADDALENA  
Via Montello, 2 33081 Aviano tel.0434/651008

# CAMMINARE INSIEME

12.12.2021 III SETTIMANA D'AVVENTO – GAUDETE (ANNO C)



**“Che cosa dobbiamo  
fare?  
Accontentatevi.....”**

## **Dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,10-18)**

*In quel tempo, 10 le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». 11 Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». 12 Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». 13 Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». 14 Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».*

*15 Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, 16 Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. 17 Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». 18 Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.*

*Commento al Vangelo a cura di padre Ermes Ronchi*

## **Giovanni il profeta raggiunto dalla Parola**

Le folle interrogavano Giovanni. Va da lui la gente che non frequenta il tempio, gente qualunque, pubblicani, soldati; vanno da quell'uomo credibile con un'unica

domanda, che non tocca teologia o dottrina, ma va diritta al cuore della vita: che cosa dobbiamo fare? Perché la vita non può essere solo lavorare, mangiare, dormire, e poi di nuovo lavorare...

Tutti sentiamo che il nostro segreto è oltre noi, che c'è una vita ulteriore, come appello o inquietudine, come sogno o armonia. Una fame, una voglia di partire: profeta del deserto, tu conosci la strada? Domandano cose di tutti i giorni, perché il modo con cui trattiamo gli uomini raggiunge Dio, il modo con cui trattiamo con Dio raggiunge gli uomini. Giovanni risponde elencando tre regole semplici, fattibili, alla portata di tutti, che introducono nel mio mondo l'altro da me. Il profeta sposta lo sguardo: da te alle relazioni attorno a te.

Prima regola: chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto. Regola che da sola basterebbe a cambiare la faccia e il pianto del mondo. Quel profeta moderno che era il Mahatma Gandhi diceva: ciò che hai e non usi è rubato ad un altro. Giovanni apre la breccia di una terra nuova: è vero che se metto a disposizione la mia tunica e il mio pane, io non cambio il mondo e le sue strutture ingiuste, però ho inoculato l'idea che la fame non è invincibile, che il dolore degli altri ha dei diritti su di me, che io non abbandono chi ha fatto naufragio, che la condivisione è la forma più propria dell'umano. Vengono ufficiali pubblici, hanno un ruolo, un'autorità: Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato.

Una norma così semplice da sembrare perfino realizzabile, perfino praticabile: una insurrezione di onestà, la semplice rivolta degli onesti: almeno non rubate! Vengono anche dei soldati, la polizia di Erode: hanno la forza dalla loro, estorcono pizzi e regalie; dicono di difendere le legge e la violano: voi non maltrattate e non estorcete niente a nessuno. Non abusate della forza o della posizione per offendere, umiliare, far piangere, ferire, spillare soldi alle persone. Niente di straordinario. Giovanni non dice "lascia tutto e vieni nel deserto"; semplici cose fattibili da chiunque: non accumulare; se hai, condividi; non rubare e non usare violenza.

Il brano si conclude con Giovanni che alza lo sguardo: Viene uno più forte di me e vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. È il più forte non perché si impone e vince, ma perché è l'unico che parla al cuore, l'unico che "battezza nel fuoco". Ha acceso milioni e milioni di vite, le ha accese e le ha rese felici. Questo fa di lui il più forte. E il più amato.

### **Per approfondire**

Lara e Denis si sono conosciuti qualche anno fa, frequentando la stessa associazione che si occupa dei senzatetto presenti nel territorio della loro diocesi. Inizialmente, il giovedì sera si recavano in stazione coi panini preparati nel pomeriggio assieme ad altri volontari, per distribuirli ai poveri che li attendevano sempre alla stessa ora.

Di quelle persone, giorno dopo giorno Lara e Denis hanno imparato a riconoscere volti, nomi e storie, giacché capitava che si fermassero a scambiare due chiacchiere con loro. Poi hanno continuato il loro servizio nelle zone più

periferiche della città, dove il degrado e la povertà si fanno più evidenti. Altri volti, altre storie di sofferenza e solitudine.

L'anno scorso, i due giovani hanno intrapreso un cammino di fede che li ha portati a maturare la scelta di unire le loro vite con il sacramento del matrimonio. Fissata la data, il wedding system sembrava avesse acquisito vita propria, così si sono ritrovati a inseguire e verificare un turbinio di idee e proposte, ammaliati dalla prospettiva di vivere quel giorno come dentro una fiaba: fotografo super attrezzato, location esclusiva, bomboniere di classe, vestito da sposa principesco, e molto altro ancora, tutto apparentemente imprescindibile ...

Ma dopo poco si sono fermati a riflettere. "No. Tutto questo sarebbe bello, ma non ci corrisponde. E poi, come la mettiamo con i poveri, che nel frattempo ci sono diventati cari?!"

Più o meno questo hanno pensato. Allora, inversione di marcia.

Il vestito di Lara è stato comprato usato, il ristorante è stato sostituito con uno spazio gestito da una cooperativa che prevede l'inclusione lavorativa delle categorie svantaggiate, la bomboniera è stata realizzata con materiale di recupero, e i loro amici senza tetto ... sono stati invitati alla celebrazione e al rinfresco preparato in parrocchia in onore agli sposi. Quella festa di nozze è stata da tutti vissuta con affetto e commozione: attorno a Lara e Denis si sono stretti i parenti e gli amici più cari. Tra questi c'erano anche coloro dei quali Gesù ha detto: "L'avete fatto a me". (Dal sussidio di Avvento della Diocesi).

*Per la nostra vita*

*La pandemia ci ha portato a chiuderci nel recinto simbolico delle nostre case e forse a non accorgerci della solitudine e delle difficoltà di chi intorno a noi si è ritrovato sprovvisto di risorse personali e relazionali.*

- *Quali bisogni individuiamo tra coloro che vivono accanto a noi?*
- *Siamo disponibili ad un ascolto paziente e a cuore aperto degli altri?*

## **AVVISI PER LE PARROCCHIE DI SAN ZENONE E SANTA MARIA MADDALENA**

### **SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**

Purtroppo anche quest'anno la nostra vita è pesantemente condizionata dalla pandemia anche se la protezione dei vaccini e le cure rendono meno drammatica la situazione. In particolare molti bambini che frequentano il catechismo nelle nostre parrocchie sono stati assenti perché posti in quarantena fiduciaria.

Vorremmo comunque offrire a tutti la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione che è sempre lo strumento più prezioso che il Signore ci dà per ritornare a lui. Sempre osservando tutte le misure di sicurezza che ormai

Conosciamo bene. In particolare ai nostri bambini e ragazzi vorremmo offrire la possibilità di confessarsi all'interno degli orari di catechismo in accordo con le catechiste. Per quanto riguarda gli adulti un sacerdote sarà presente **sabato 18 e domenica 19** in chiesa ad Aviano **dalle 15.00 sino alle 18.00** per accogliere i penitenti. Sarebbe utile non rimandare all'ultimo momento l'esperienza della confessione, meglio prepararla e viverla come una delle tappe più importanti del periodo di Avvento. In questo modo potremmo anche diluire il numero di persone in attesa ed evitare assembramenti la vigilia. Nel prossimo numero di *Camminare Insieme* daremo indicazioni più precise in merito.

### **PRESEPI AD AVIANO**

Anche quest'anno presso i locali della Pro – Loco in piazza è stata inaugurato lo "Scrinio dei Presepi di Aviano". La mostra è aperta al pubblico e accessibile negli orari previsti (**dalle 10.00 alle 21.00**). Alcuni presepi molto belli e curati sono inoltre presenti nelle nostre chiese. La mostra è frutto della passione, della creatività e di ore di lavoro offerte da parte di molte persone che dimostrano in questo modo di possedere notevoli abilità ma anche di intuire la grandezza del messaggio che ogni presepe trasmette: **l'Amore di Dio per gli uomini.**

### **ADORAZIONE EUCARISTICA**

Ogni giovedì dalle 18.00 alle 19.00 in chiesa ad Aviano viviamo l'esperienza della preghiera e dell'Adorazione al S.S. Sacramento. Concluderemo con la recita del Vespro e con la Benedizione.

L'appuntamento è particolarmente prezioso in Avvento e ci prepara al Natale.

### **INSEGNAMI**

#### **AD ESSERE CONTENTO**

Signore Gesù,  
con la tua vita hai testimoniato  
che la gioia è sempre  
alla nostra portata,  
nelle piccole cose  
di ogni giorno ma soprattutto  
nell'incontro con i fratelli.  
Insegnami ad essere contento  
della mia vita, a trovare  
il bello in ogni giornata,  
a condividere quanto  
non mi è indispensabile,  
ed essere come un musicista  
che gioisce per il buon risultato  
di tutta l'orchestra.

Amen

#### **IL CAMMINARE INSIEME E' ONLINE!!!**

Cercami alla pagina: <http://www.parrocchieaviano.it/camminare-insieme/>

**Tieniti aggiornato** sulle iniziative delle parrocchie ed eventi

alla pagina Facebook **Parrocchie Aviano**

